

Comunicato stampa LAV del 12 giugno 2026

CERCANO FINALMENTE FAMIGLIA GLI ALASKAN HUSKY SALVATI DAL LAV NEI MESI SCORSI IN TRENTINO E SOTTRATTI ALLO SFRUTTAMENTO DEL TRAINO DELLE SLITTE (SLEDDOG)

RICONOSCIUTO DALLA PROCURA DI TRENTO IL REATO DI MALTRATTAMENTO PER GLI OLTRE 40 ALASKAN HUSKY SEQUESTRATI A FEBBRAIO A MILLEGROBBE E AFFIDATI DEFINITIVAMENTE A LAV

Sono pronti a trovare una famiglia che li ami e li accolga per il resto della loro vita gli oltre 40 Alaskan Husky sequestrati a febbraio a Millegrobbe in Provincia di Trento e adesso affidati definitivamente a LAV.

“Abbiamo immediatamente trasferito i cani in una struttura idonea, individuata per garantire adeguati spazi e sicurezza agli animali. I cani sono stati sottoposti a visite cliniche approfondite: i referti veterinari hanno documentato numerosi casi di denutrizione, disidratazione, debilitazione fisica, infestazioni parassitarie, dermatiti, ferite e altre patologie riconducibili alla prolungata mancanza di cure e a condizioni di detenzione incompatibili con il loro benessere. E proprio grazie a queste evidenze, la procura di Trento, oltre a riconoscere il reato di detenzione non compatibile con la natura degli animali, grazie all'enorme lavoro che LAV ha svolto, ha riconosciuto anche il reato di maltrattamento” ha dichiarato la Sede di LAV Trento.

La segnalazione delle condizioni in cui erano detenuti gli animali era arrivata allo sportello contro i maltrattamenti sugli animali di Trento nei primi giorni di gennaio. I volontari si sono immediatamente attivati e, con adeguata documentazione, hanno segnalato le condizioni di detenzione dei cani al Corpo Forestale trentino. In un'operazione del Corpo Forestale Trentino i cani sono stati tutti sequestrati e adesso definitivamente affidati a LAV.

Particolarmente grave è risultata la situazione di alcuni soggetti affetti da patologie tumorali della sfera mammaria e testicolare, per i quali LAV ha già provveduto a sostenere interventi chirurgici urgenti e le necessarie cure veterinarie.

“L'affidamento definitivo disposto dalla Procura rappresenta un passaggio fondamentale per garantire a questi animali un futuro dignitoso e sicuro. Adesso tutti loro si meritano, come ogni animale, una vita degna e una cuccia sicura. Sono pronti ad essere adottati e accolti in famiglie e case dove non verranno più considerati strumenti ma da lavoro, ma esseri viventi, individui da rispettare e amare” ha aggiunto LAV Trentino.

Parallelamente è proseguito un percorso di recupero sanitario e comportamentale degli Alaskan Husky. Alcuni degli animali più timidi o scarsamente socializzati sono stati trasferiti presso strutture specializzate, dove personale qualificato sta seguendo programmi individualizzati di riabilitazione e recupero della fiducia nei confronti dell'essere umano.

“Questo provvedimento conferma l'importanza delle segnalazioni e dell'attività di controllo a tutela degli animali” dichiara la sede di LAV Trentino *“Per questi cani si apre finalmente una nuova fase di vita che fino a pochi mesi fa sembravano impossibili”*.

Il caso di Millegrobbe non rappresenta un episodio isolato, ma evidenzia le criticità di un sistema che considera i cani strumenti per attività sportive e turistiche. Per questo LAV ha promosso una mobilitazione nazionale con una raccolta firme, ha avviato un confronto istituzionale con il Ministro per lo Sport e i Giovani

Valentina Faraone Responsabile Ufficio Stampa
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 mail v.faraone@lav.it

Lucrezia Quadri Press Office Assistant
m +39 3425700226 mail l.quadri@lav.it



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI

e con il Presidente del CONI e ha presentato proposte di modifica della normativa vigente per rafforzare la tutela degli animali impiegati nelle attività sportive. Alla base dello sleddog vi è inoltre un modello fondato sulla selezione e sull'allevamento di cani scelti per caratteristiche funzionali alla prestazione e al traino delle slitte, una logica che riduce gli animali a mezzi per il raggiungimento di obiettivi umani e che LAV ritiene incompatibile con il loro riconoscimento come esseri senzienti.

LAV ringrazia il Corpo Forestale della Provincia Autonoma di Trento, i professionisti veterinari coinvolti e tutte le persone che hanno contribuito alle attività di accertamento, messa in sicurezza e assistenza degli animali.

Per gli appelli di adozione [cliccare qui](#).

Valentina Faraone *Responsabile Ufficio Stampa*
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 mail v.faraone@lav.it

Lucrezia Quadri *Press Office Assistant*
m +39 3425700226 mail l.quadri@lav.it

